



STUDIO COMMERCIALISTA ASSOCIATO CONTRINO

OGGETTO: Documento informativo

Seregno, 27 gennaio 2016

DOCUMENTO INFORMATIVO PER LE SOCIETA' DI CAPITALI

Gentile Cliente,

con la stesura del presente documento informativo intendiamo metterLa a conoscenza del fatto che saranno trasmesse tramite posta elettronica certificata le comunicazioni di irregolarità che scaturiscono dal controllo automatizzato delle dichiarazioni fiscali (articoli 36-bis del DPR 600/1973 e 54-bis del DPR 633/1972). La nuova modalità sarà utilizzata in prima battuta, a partire dal 15.01.2016 e nelle settimane successive, per le società di capitali che hanno presentato Unico Sc per l'anno 2013. Successivamente, tramite lo stesso mezzo, saranno spedite anche le comunicazioni riguardanti gli altri modelli dichiarativi trasmessi dalle stesse società. Si invita dunque ad un maggior controllo della casella di posta certificata.

L'Agenzia delle Entrate, nel Comunicato stampa 15.1.2016, ha precisato che al fine di rendere più rapido ed efficace il dialogo con i contribuenti, sta "inviando" tramite PEC, anziché tramite raccomandata A/R, le comunicazioni delle (eventuali) irregolarità riscontrate nel mod. UNICO 2014 SC relativo al 2013.

Il nuovo canale sostituisce l'ordinaria raccomandata con avviso di ricevimento, modalità che viene comunque mantenuta nell'ipotesi in cui l'invio non dovesse andare a buon fine oppure in caso di anomalie riscontrate nell'indirizzario nazionale "Ini-Pec", istituito dallo Sviluppo Economico.

Le comunicazioni emesse in seguito al controllo automatico (articoli 36 bis del DPR n. 600/1973 e 54 bis del DPR n. 633/1972) evidenziano la correttezza della dichiarazione (comunicazione di regolarità) o l'eventuale presenza di errori (comunicazione di irregolarità). In quest'ultimo caso, il contribuente può pagare le somme indicate con una riduzione delle sanzioni oppure segnalare all'Agenzia delle Entrate le ragioni per cui ritiene il pagamento non dovuto.

Se il contribuente riconosce la validità della comunicazione può regolarizzare la propria posizione con il pagamento di una sanzione ridotta, oltre all'imposta e agli interessi. In particolare, è previsto che per le comunicazioni relative ai controlli automatici, il pagamento deve essere effettuato entro 30 giorni dal ricevimento della prima comunicazione o di quella definitiva (nei casi di rettifica della richiesta dell'ufficio). La sanzione è ridotta a 1/3 di quella ordinaria (10% invece del 30%).

Lo Studio rimane a disposizione per ulteriori chiarimenti e approfondimenti di Vostro interesse

Studio Commercialista Associato Contrino